

AUTHORITY - SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE URBANA S.P.A. IN LIQU a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	LARGO TORELLO DE STRADA C/O COMUNE DI PARMA 11/A 43121 PARMA PR
Codice Fiscale	02391080344
Numero Rea	Parma PR-234024
P.I.	02391080344
Capitale Sociale Euro	3.132.880 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	411000 Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Società per la Trasformazione del Territorio Holding s.p.a.
Appartenenza a un gruppo	no

M

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	347	347
Totale immobilizzazioni (B)	347	347
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	19.952.407	19.725.923
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	992.277	972.478
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.500.652	21.920.884
Totale crediti	21.492.929	22.893.362
IV - Disponibilità liquide	63.037	700.016
Totale attivo circolante (C)	41.508.373	43.319.301
D) Ratei e risconti	854	0
Totale attivo	41.509.574	43.319.648
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.132.880	3.132.880
VI - Altre riserve	6.606.594	6.606.593
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(14.232.831)	(13.958.894)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(510.362)	(273.937)
Totale patrimonio netto	(5.003.719)	(4.493.358)
B) Fondi per rischi e oneri	3.067.526	2.761.540
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.783.324	7.069.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.661.707	37.981.939
Totale debiti	43.445.031	45.051.466
E) Ratei e risconti	736	0
Totale passivo	41.509.574	43.319.648

M

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	(2)
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	226.484	(394.440)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	226.484	(394.440)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.175	1.252.540
altri	42.513	132.956
Totale altri ricavi e proventi	50.688	1.385.496
Totale valore della produzione	277.172	991.054
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	235.026	998.355
7) per servizi	199.773	202.555
12) accantonamenti per rischi	305.987	0
14) oneri diversi di gestione	46.767	56.378
Totale costi della produzione	787.553	1.257.288
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(510.381)	(266.234)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	754.913	834.710
Totale proventi diversi dai precedenti	754.913	834.710
Totale altri proventi finanziari	754.913	834.710
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	754.894	842.413
Totale interessi e altri oneri finanziari	754.894	842.413
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	19	(7.703)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(510.362)	(273.937)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(510.362)	(273.937)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Spett. le Socio,

il presente bilancio evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 510.363., dovuta ai costi di gestione della società, di mantenimento in condizioni di sicurezza e di efficienza dei beni patrimoniali ancora in carico, alla gestione dei rilevanti contenziosi in essere e agli accantonamenti effettuati.

Per effetto delle perdite cumulate il patrimonio netto della società risulta negativo; si fa presente tuttavia che risulta dal bilancio un finanziamento soci per importo di gran lunga superiore rispetto allo sbilancio del patrimonio netto.

Il Bilancio abbreviato dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo e non è stata redatta la relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche tramite società fiduciaria e per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate/alienate dalla società nel corso dell'esercizio per tramite di società fiduciaria per interposta persona.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 5 del codice civile.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare crediti, debiti e titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

Si precisa che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2364, comma 2 del Codice civile, ed in conformità alle previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 gg per l'approvazione del presente bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2019, come nel precedente esercizio, l'attività è stata focalizzata sul completamento dei lavori assegnati alla società sulla base delle convenzioni in essere e sulla gestione dei contenziosi in essere. Nonostante le rilevanti difficoltà di natura tecnica e legale, ad oggi risulta completamente ultimato il plesso della Scuola Europea, essendo state terminate anche la cucina del ciclo primario e secondario, la cucina della scuola per l'infanzia, la palestra e l'auditorium.

Per quanto riguarda il completamento delle opere, di seguito si fornisce un aggiornamento della situazione attuale:

Scuola Europea

- La Giunta Comunale di Parma con deliberazione del 23/05/2016 ha approvato il progetto esecutivo relativo dell'intervento di ultimazione dell'opera e ha destinato all'opera le somme necessarie.
- I lavori agli edifici sono stati ultimati in data 14 dicembre 2016, mentre le attività di sistemazione delle aree esterne si sono concluse nell'estate 2017,
- Gli edifici scolastici sono stati ufficialmente inaugurati il 4 settembre 2017 con l'insediamento dell'istituto scolastico.
- Il complesso è stato trasferito al Comune di Parma nell'agosto 2017 in ossequio alla convenzione sottoscritta.
- Le cucine sono state completate entro il mese di agosto 2018 e sono in uso dal 1 settembre 2018;
- La palestra è stata ultimata nel dicembre 2018 e consegnata al Comune il data 7 gennaio 2019.
- . L'auditorium è stato ultimato nel mese di aprile 2019 ed è in fase di consegna al Comune di Parma.

Ponte Nord

Le opere fredde oggetto della concessione sono state concluse e interamente collaudate nel corso del 2014; il Comune di Parma aveva originariamente preso in carico il solo ponte stradale, mentre il volume pedonale è stato consegnato il 25 marzo 2019 ed è stata quindi completata la consegna dell'intero complesso.

Nei primi mesi del 2019, la società ha sostenuto i costi di mantenimento del volume pedonale, detenendolo in custodia fino alla consegna del medesimo. Ai fini della definitiva consegna ha fornito il supporto tecnico per la definizione degli usi temporanei ammissibili all'interno della struttura ed a supportato il Comune nelle attività necessarie.

Campo sportivo Aldo Notari

In attesa di definire con il Comune di Parma l'eventuale rinnovo del diritto superficario del complesso sportivo, nell'ambito degli obblighi di manutenzione ordinaria e straordinaria assunti con la sottoscrizione del comodato d'uso, il Comune di Parma ha effettuato alcuni lavori di efficientamento impiantistico, con oneri a carico dell'Ente medesimo.

Urbanizzazioni di Viale Piacenza

In data 7 novembre 2018 la società ha consegnato al Comune di Parma il parcheggio pubblico interrato, la piscina coperta e i campi sportivi, ultimando quindi il trasferimento dei beni relativi anche a questo comparto.

Il Comune nel dicembre 2018 ha bandito la gara per l'affidamento della concessione del complesso sportivo nel frattempo intitolato a Stefano Borgonovo.

Authority, nei primi mesi del 2019, ha supportato l'Amministrazione Comunale durante lo svolgimento della gara nel merito del progetto di fattibilità tecnico economica per la modifica delle dotazioni degli spogliatoi dell'impianto natatorio, la realizzazione degli spogliatoi per i campi da calcetto e il collegamento della piscina esistente Caduti di Brema con il pozzo, consegnato al Comune di Parma nel febbraio 2018.

Scuola Ex Pascoli di Via Saffi

In data 10 luglio 2019 la società ha concesso in comodato gratuito al Comune di Parma la cosiddetta ex Scuola Media Pascoli, sita in Via Saffi in Parma, per l'uso scolastico.

Aggiornamento contenziosi in essere

Scuola Europea

A causa del comportamento inadempiente del precedente appaltatore e del conseguente fermo cantiere (protrattosi per oltre due anni) per fatto pacificamente non imputabile ad Authority, quest'ultima è addivenuta alla decisione di recedere dal contratto ex art. 134 d.lgs. 16312006, allo scopo, da un lato, di preservare la possibilità di pagare i lavori effettuati dall'ATI prima della illegittima sospensione mediante il trasferimento della proprietà dell'immobile ex Pascoli, come previsto dalle pattuizioni contrattuali (stante l'efficacia non retroattiva del recesso) e, dall'altro, di riversare comunque sull'appaltatore uscente le responsabilità contrattuali legate sia alla illegittima sospensione dei lavori sia ai difetti costruttivi ed ai danni "medio-tempore" verificatisi. Poco dopo il recesso dal contratto di appalto, l'ATI ha presentato opposizione all'omologa del piano di ristrutturazione ex art. 182 bis di Authority, che è stata rigettata dal Tribunale di Parma in quanto ritenuta infondata.

ATI ha quindi notificato alla società due distinti atti di citazione: il primo riguardante la richiesta di risoluzione del contratto di appalto a suo tempo stipulato per eccessiva onerosità della prestazione dell'appaltatore e del collegato contratto preliminare di compravendita, volto alla inibizione della cessione immobiliare suddetta e finalizzato alla richiesta di maggiori oneri a vado titolo imputati alla stazione appaltante, oggetto di riserve iscritte in contabilità nonché allo scopo di ottenere il pagamento in numerario dell'eseguito senza l'applicazione delle penali (causa "principale"). La seconda causa funzionale, nell'ottica dell'ATI, a dichiarare invalida la richiesta di escussione della cauzione definitiva avanzata dalla stazione appaltante (causa "secondaria").

Si rileva che, con riferimento al primo atto di citazione, una parte delle pretese avanzate dall'ATI risultava smentita dalla motivazione del Decreto del Tribunale di Parma, che, respingendo l'opposizione promossa dalla medesima ATI, ha omologato l'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. E' stato approvato, in pendenza di giudizio, il certificato di collaudo dal quale risulta un saldo a credito a favore della stazione appaltante (stante il valore della cessione dell'immobile ad ATI per circa 7 milioni di Euro) per un importo di circa Euro 5 milioni. Nel mese di novembre 2018 è stata pronunciata dal Tribunale delle Imprese di Bologna la sentenza di primo grado nella causa "principale"; la sentenza, da un lato, ha confermato e accertato la piena legittimità del recesso esercitato da STU, condannando l'ATI al pagamento della penale da ritardo ed al risarcimento dei

danni subiti da STU (circa € 670.000,00) e, dall'altro, pur rigettando le domande dell'ATI (tra cui circa € 10 milioni di riserve), ha respinto la domanda (riconvenzionale) svolta da STU di esecuzione in forma specifica del contratto preliminare ex 31t. 2932 c.c. Il Tribunale ha pertanto disposto il riconoscimento a favore dell'ATI di una somma pari ad euro 2.980.317,31 oltre interessi, quale risultato della compensazione tra il credito di ATI, per complessivi Euro 6.022.016,12 (per lavori eseguiti, materiali consegnati e per somme residue dovute in virtù della transazione del 2013) e il credito di Authority per Euro 3.041.698,81 per penali, danni, vizi costruttivi e furti. Per effetto della sentenza la proprietà dell'immobile ex Pascoli rimane in capo ad Authority.

La suddetta sentenza è stata appellata da Authority nel maggio del 2019 per varie ragioni, ma, in particolare, per avere il Tribunale erroneamente dichiarato la perdita di efficacia del contratto preliminare a seguito del recesso e, quindi, attualmente il contenzioso pende in secondo grado avanti alla Corte d'Appello di Bologna, Sezione Specializzata in materia di Impresa. In data 25.10.2019, l'ATI si è costituita nel giudizio d'appello, chiedendo la riezione dell'appello proposto da STU e spiegando contestualmente appello incidentale volto ad ottenere la riforma della sentenza relativamente alle domande ed alle riserve che - come detto - sono state respinte dalla sentenza di primo grado.

La prima udienza della causa d'appello è stata rinviata al 26.01.2021.

Per quanto riguarda la causa "secondaria", ancora in primo grado, all'udienza del 04.06.2020 è stato assegnato alle parti il termine per gli svolgimenti conclusionali.

Arbitrato Ponte Nord

Con atto notificato in data 23 giugno 2016, Ponte Nord S.p.A. ha iniziato un procedimento arbitrale nei confronti di Authority STU e del Comune di Parma, in riferimento alle vicende della Convenzione sottoscritta il 20 febbraio 2009 e avente ad oggetto la realizzazione di un'opera pubblica denominata "Ponte Nord", oltre ad alcuni lavori (c.d. Opere Calde) da realizzare in regime di concessione.

Ponte Nord ha chiesto, in estrema sintesi: (a) lo svincolo delle garanzie prestate ad Authority; (b) la revisione del piano economico e finanziario con determinazione delle misure di riequilibrio; (c) la condanna delle convenute ad acconsentire al riequilibrio medesimo; (d) il risarcimento dei danni.

In corso di causa, Ponte Nord ha inoltre formulato "recesso condizionato" dalla Convenzione (da considerarsi operante solo in caso di mancato riequilibrio entro il dicembre 2020), con conseguente condanna delle convenute al pagamento dell'indennizzo calcolato ai sensi dell'art.28 della Convenzione.

Il Comune di Parma non si è costituito in giudizio, deducendo di non essere parte della Convenzione.

Authority, invece, ha formulato numerose eccezioni preliminari in merito alla legittimità e procedibilità della domanda di arbitrato e ha contestato integralmente nel merito le richieste avversarie.

Esaurita la fase istruttoria, e fallite le trattative per il componimento bonario della lite, il Collegio Arbitrale ha pronunciato il Lodo in data 2 marzo 2020, con "dissenting opinion" del Presidente.

Il Collegio: (a) ha dichiarato il difetto di legittimazione passiva del Comune di Parma; (b) ha respinto tutte le eccezioni preliminari sollevate da Authority; (c) ha stabilito l'effettiva sussistenza di uno squilibrio del piano economico finanziario; (d) ha, dunque, dichiarato il diritto di Ponte Nord ad ottenere il riequilibrio del PEF; (e) ha escluso di poter emettere un Lodo ex art.2932 c.c., ma ha comunque quantificato l'entità del valore di riequilibrio del PEF nei seguenti termini alternativi: € 1.445.070, ove la concessione sia prorogata per ulteriori 8 anni; € 2.605,906, ove tale proroga non intervenga; (f) ha ritenuto sussistente il diritto di Ponte Nord ad esercitare il recesso, laddove non intervenga il riequilibrio del PEF, quantificando il € 4.255.323,00 il relativo indennizzo.

La decisione ha numerose censure, la maggior parte delle quali ben sintetizzate nella opinione difforme del Presidente. Authority, dunque, si è già attivata per impugnare la pronuncia dinanzi alla Corte di Appello di Bologna. Il Lodo non comporta un esborso immediato a favore della Ponte Nord, la quale potrebbe tuttavia attivarsi per esercitare il diritto al riequilibrio del PEF riconosciuto a suo favore, chiedendo la corresponsione, a fronte della realizzazione delle Opere Calde, degli importi indicati sopra. La società ha, quindi, ritenuto di effettuare un accantonamento di Euro 2 milioni, incrementando di Euro 305.987 il fondo rischi già esistente e pari ad Euro 1.694.013.

Contenziosi con la F.Ili Manghi

Con atto di citazione notificato in data 13 marzo 2019, la F.Ili Manghi S.r.l. in liquidazione e concordato preventivo ha convenuto Authority STU dinanzi al Tribunale Civile di Bologna, onde sentirla condannare al pagamento di € 7.600.475,53, oltre interessi e spese di giudizio, quale pagamento di n.24 riserve relative al contratto di appalto del 15 febbraio 2011, n. rep. 34150, avente ad oggetto la realizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto EFSA. Si è costituita in giudizio Authority STU, chiedendo l'integrale rigetto della domanda.

All'esito della prima comparizione (27 giugno 2019), il giudice ha concesso i termini ex art.183, VI co., c.p.c., rinviando al 20 febbraio 2020 per l'ammissione dei mezzi istruttori. Celebrata regolarmente tale udienza, il giudice si è riservato sull'ammissibilità dei mezzi. La riserva non è ancora stata sciolta.

In considerazione dei pareri rilasciati dai legali, che hanno considerato il rischio di soccombenza come possibile, e alla luce di quanto previsto dal principio contabile OIC 31, non si sono effettuati accantonamenti in bilancio ma si riportano in nota integrativa le informazioni rilevanti.

La società ha in corso, da anni, un altro contenzioso nei confronti della F.Ili Manghi: la F.Ili Manghi infatti nel 2015 aveva notificato un decreto ingiuntivo per circa 700.000 euro, provvisoriamente esecutivo, successivamente alla pubblicazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis nel Registro Imprese, quindi in spregio alle previsioni del medesimo articolo, a cui aveva fatto seguito un pignoramento (poi riconosciuto illegittimo) sui beni immobiliari della società. Nel marzo del 2018 il tribunale di Parma ha revocato il decreto ingiuntivo dichiarando la propria incompetenza con condanna alla rifusione delle spese di lite in favore di Authority. La causa è stata riassunta dalla Manghi presso il Tribunale delle Imprese di Bologna, ove Authority per mezzo dei suoi legali ha fatto valere le ragioni che l'hanno indotta a non effettuare i pagamenti richiesti dalla controparte. L'udienza di precisazione delle conclusioni si è tenuta il 19 settembre 2019. Con ordinanza del 25 maggio 2020 il Tribunale di Bologna ha sollevato d'ufficio regolamento di competenza in Cassazione, sospendendo la causa pendente.

EFSA

In data 12/09/2019 E.F.S.A. ha convenuto in giudizio la società, unitamente ad altre dieci parti, nell'ambito del procedimento di accertamento tecnico preventivo/consulenza preventiva ai fini della composizione della lite per presunti difetti di costruzione all'immobile sede dell'E.F.S.A., compravenduto nel 2011). STU si è costituita svolgendo eccezioni preliminari di rito ed eccezioni di merito. Il contenzioso si è concluso con ordinanza del 26/11/2019 a mezzo della quale il Giudice – accogliendo l'eccezione di incompetenza svolta da STU e da altre parti resistenti – si è dichiarato incompetente a conoscere l'istanza cautelare promossa da E.F.S. A..

Criteri di valutazione applicati

Criteria di valutazione

Anche il bilancio 31 dicembre 2019, così come il precedente esercizio, essendo un bilancio intermedio di liquidazione, è stato redatto secondo i criteri di valutazione previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati dai principi emessi dall'Organismo italiano di contabilità e, in particolare, facendo riferimento a quanto disposto dal documento OIC n.5.

I principi generali sulla redazione del bilancio di esercizio di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile, subiscono le seguenti modifiche:

- il principio del going concern non è più valido;
- si continuano a iscrivere gli accantonamenti ed i fondi per rischi e oneri che corrispondono a passività da estinguere;
- i costi relativi all'utilizzo dei servizi si continuano a rilevare in relazione al periodo di fruizione dei servizi stessi;
- gli oneri e i proventi finanziari e gli oneri tributari si continuano a rilevare in base alla loro competenza economica.

Non è stato accantonato nessun Fondo per costi e oneri di liquidazione in quanto non stimabile in modo attendibile.

Prospetti supplementari previsti dal documento OIC 5

	Bilancio al 31/12/19	Bilancio al 31/12/18	Bilancio al 31/12/17	Bilancio al 31/12/16	Bilancio al 31/12/15	Bilancio al 31/12/2014	Bilancio iniziale di liquidazione al 14/10/2014	Rendiconto degli amministratori al 13/10/2014
ATTIVO								
Depositi cauzionali	347	347	347	347	347	347	347	347
Rimanenze	19.952.407	19.725.923	19.640.349	19.676.416	24.772.463	25.420.900	25.612.136	25.612.136
Crediti verso clienti	21.443.004	22.851.429	24.383.261	25.560.214	26.757.379	30.119.591	33.477.020	37.342.962
Crediti verso controllanti			39.698			114.326	114.325	114.325
Crediti tributari	8.001	9	35.637	246.892	490.368	3.285.854	3.504.875	3.504.875
Altri crediti	41.924	41.923	41.923	57.685	237.076	51.994	70.058	70.058
Disponibilità liquide	63.037	700.018	112.990	1.230.111	2.081.874	320.771	165.271	165.271
Ratei e risconti	854			910	885	911	791	791
	41.509.574	43.319.649	44.254.205	46.772.575	54.340.392	59.314.694	62.944.823	66.810.765
PASSIVO								
Capitale sociale	3.132.880	3.132.880	3.132.880	3.132.880	3.132.880	3.132.880	3.132.880	3.132.880
Riserva arrotondamento	7	7	7	5	6	8	7	7
Versamenti copertura perdite	6.606.588	6.606.587	6.606.587	6.606.587	6.606.587	6.269.462		
Perdite es. precedenti	(14.232.831)	(13.958.894)	(13.285.462)	(6.849.906)	(4.677.098)	(3.991.667)	(3.991.667)	(3.991.667)
Utile/(perdita) del periodo	(510.363)	(273.937)	(673.433)	(6.435.555)	(1.097.208)	(685.431)	(313.195)	(313.195)
Fondi per rischi e oneri	3.067.526	2.761.540	2.281.525	2.323.714	2.534.030	2.643.545	2.684.757	2.684.757
Debiti verso banche	21.443.004	22.892.461	28.438.356	33.679.591	39.359.431	42.497.267	45.747.281	45.747.281
Debiti verso fornitori	5.213.685	5.516.811	5.708.510	6.678.145	5.437.414	8.733.125	8.708.802	8.708.802
Debiti verso controllanti	16.785.479	16.617.609	12.026.147	7.634.312	2.983.570	660.406	6.916.031	6.916.031
Debiti tributari	720	14.609	1.315	2.802	60.207	54.062	58.260	58.260

	Bilancio al 31/12/19	al Bilancio al 31/12/18	al Bilancio al 31/12/17	al Bilancio al 31/12/16	al Bilancio al 31/12/15	al Bilancio al 31/12/2014	Bilancio iniziale di liquidazione al 14/10/2014	Rendiconto degli amministratori al 13/10/2014
Debiti verso ist.di previdenza			1.167		573	1.037	1.668	1.668
Altri debiti	2.143	9.976	16.606				0	3.865.942
Ratei e risconti	736						0	0
	41.509.574	43.319.649	44.254.205	46.772.575	54.340.392	59.314.694	62.944.823	66.810.765

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costi sostenuti per l'acquisto delle aree e l'edificazione dei fabbricati ed il loro presumibile valore di realizzo.

In particolare, per costo di edificazione si intende inclusivo di tutti gli oneri di diretta imputazione; negli esercizi precedenti sono stati attribuiti al valore delle rimanenze tutti gli oneri finanziari corrisposti sui conti correnti bancari in quanto relativi a finanziamenti chiaramente assunti a fronte di specifiche commesse richiedenti un lungo processo produttivo prima di essere cedute.

I contributi pubblici ricevuti in modo specifico per la realizzazione di opere afferenti il comparto oggetto di urbanizzazione vengono portati a riduzione delle stesse.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.725.923	226.484	19.952.407
Totale rimanenze	19.725.923	226.484	19.952.407

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Nella tabella che segue vengono riportati i valori in giacenza al 31 dicembre 2019 con il rispettivo fondo suddivisi tra le diverse opere:

	VALORE CONTABILE	F.DO SVAL. RIMANENZE FINALI	VALORE NETTO
SCUOLA EU (Vecchio Appalto)	10.389.986	(6.189.986)	4.200.000
URB, VIALE PC	6.086.483	(3.240.000)	2.846.483
QUADRIFOGLIO	7.770.194	(4.170.194)	3.600.000
RIMANENZA AREA PRIVATA	15.440.495	(7.440.495)	8.000.000
PONTE NORD	629.990	(629.990)	0
SCUOLA EUROPEA (NUOVO APPALTO)	1.305.924		1.305.924
TOTALI	41.623.073	(21.670.666)	19.952.407

La variazione nel valore delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente riguarda principalmente il progetto relativo alla Scuola Europea che ha subito nel corso dell'anno le variazioni riepilogate nella tabella che segue:

	31 12 18	31 12 19
costi dei progetti Scuola Europea (nuovo appalto)	880.354	234.659
contributi ricevuti Scuola Europea (nuovo appalto)	(1.252.540)	(8.175)
svalutazione muro e rotatoria EFSA	(22.254)	
variazione rimanenze a conto economico	(394.440)	(226.484)
riclassifica Fondo svalutazione Rimanenze	480.014	
variazione rimanenze si Stato patrimoniale	85.574	(226.484)

Gli incrementi dell'esercizio riguardano solamente il nuovo appalto della Scuola Europea.

Si ricorda che nell'esercizio 2016 i sono state effettuate svalutazioni per allineare il valore di bilancio al valore di mercato, risultante da apposite perizie effettuate da un esperto indipendente nei primi mesi del 2017.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.851.429	(1.408.425)	21.443.004	942.352	20.500.652	16.387.079
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9	7.992	8.001	8.001	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	41.923	-	41.923	41.923	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.893.362	(1.400.433)	21.492.929	992.276	20.500.652	16.387.079

I "crediti verso clienti" sono costituiti esclusivamente dal credito residuo nei confronti di EFSA per un ammontare pari a euro 21.443.004; il rogito di vendita, effettuato nel 2011, infatti, prevede che tale prezzo venga pagato in n.100 rate trimestrali posticipate di cui l'ultima scade il 19 dicembre 2036. I crediti a lungo termine non sono stati aggiornati in quanto l'atto di vendita prevede il riconoscimento a beneficio della Società di interessi attivi esplicitati contrattualmente e uguale agli interessi passivi pagati dalla Società alla banca finanziatrice.

Nei "crediti verso altri" è iscritto un credito pari a euro 41.923 nei confronti degli amministratori e riguarda gli importi rimborsati negli anni 2012, 2013 e 2014 al precedente amministratore unico della società in seguito alla modifica dei dettati normativi in materia di rimborsi spese agli amministratori di società pubbliche recepiti dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2013. Allo stesso tempo, in considerazione delle possibili e non ancora definiti sviluppi della stessa normativa si è provveduto ad iscrivere identico importo nel "Fondo per Rischi e Oneri".

I "crediti tributari" riguardano quanto a euro 5.831 il credito IVA.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	700.006	(636.979)	63.027
Denaro e altri valori in cassa	10	-	10

Totale disponibilità liquide	700.016	(636.979)	63.037
------------------------------	---------	-----------	--------

Oneri finanziari capitalizzati

Così come già anticipato, si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

M

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro -5.003.720 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	3.132.880	-	-		3.132.880
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	337.125	-	-		337.125
Versamenti a copertura perdite	6.269.462	-	-		6.269.462
Riserva da riduzione capitale sociale	7	-	-		7
Varie altre riserve	(1)	-	1		-
Totale altre riserve	6.606.593	-	1		6.606.594
Utili (perdite) portati a nuovo	(13.958.894)	-	(273.937)		(14.232.831)
Utile (perdita) dell'esercizio	(273.937)	(273.937)	-	(510.362)	(510.362)
Totale patrimonio netto	(4.493.358)	(273.937)	(273.936)	(510.362)	(5.003.719)

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.761.540	2.761.540
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	305.986	305.986
Totale variazioni	305.986	305.986
Valore di fine esercizio	3.067.526	3.067.526

M

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondi per rischi e oneri	2.761.540	305.986	3.067.526
Totali	2.761.540	305.986	3.067.526

Il "fondo rischi ed oneri" è dettagliato nella tabella che segue:

	31 12 18	incrementi	decrementi	31 12 19
Fondo maggiori oneri collaudi	45.589			45.589
Fondo rimborso spese precedenti amministratori	41.923			41.923

Fondo Contenzioso Ponte Nord	1.694.013	305.987		2.000.000
Fondo contenzioso Scuola Per L'Europa	980.015			980.015
	2.761.540	305.987	-	3.067.527

Il Fondo maggiori oneri per collaudi, pari a euro 45.589, riguarda potenziali maggiori costi per attività di collaudo relativi alle opere in corso di esecuzione/completamento;

Il Fondo rimborso spese precedenti amministratori pari a euro 41.923 riguarda gli importi rimborsati negli anni 2012, 2013 e 2014 al precedente amministratore unico della società in seguito alla modifica dei dettati normativi in materia di rimborsi spese agli amministratori di società pubbliche recepiti dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2013.

In relazione al contenzioso con la Ponte Nord spa, meglio dettagliato nella sezione relativa agli aggiornamenti dei contenziosi in essere, la società ha ritenuto di accantonare, in via prudenziale la somma di Euro 2.000.000, importo che si ritiene congruo con riferimento all'esito e alle peculiarità del lodo, incrementando di euro 305.987 un accantonamento già in essere da precedenti esercizi, relativo al medesimo contratto, e che era originariamente destinato alla copertura di altri rischi non più esistenti.

Il Fondo contenzioso Scuola per l'Europa pari a euro 980.015 riguarda oneri relativi al contenzioso e all'ultimazione della Scuola Europea. Tale importo deve essere considerato congiuntamente a quanto stanziato nelle fatture da ricevere fin dal 2013, che ammonta ad Euro 3.860.195 e che risulta tra i debiti verso fornitori. Il totale stanziato nel passivo per quanto riguarda la Scuola Europea e il contenzioso con Ati Coge - Unieco ammonta quindi ad Euro 4.840.210.

Per quanto riguarda il contenzioso in essere con la F.lli Manghi relativo alla riserve, meglio dettagliato nell'apposito paragrafo, in considerazione dei pareri rilasciati dai legali, che hanno considerato il rischio di soccombenza come possibile, e alla luce di quanto previsto dal principio contabile OIC 31, non si sono effettuati accantonamenti in bilancio ma si riportano in nota integrativa le informazioni rilevanti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	16.061.055	100.000	16.161.055	-	16.161.055	-
Debiti verso banche	22.892.461	(1.449.457)	21.443.004	942.352	20.500.652	16.387.079
Debiti verso fornitori	5.516.811	(303.126)	5.213.685	5.213.685	-	-
Debiti verso controllanti	556.554	67.870	624.424	624.424	-	-
Debiti tributari	14.609	(13.889)	720	720	-	-

M

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	9.977	(7.833)	2.144	2.144	-	-
Totale debiti	45.051.466	(1.606.435)	43.445.031	6.783.325	36.661.707	16.387.079

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e di durata residua superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	43.445.031	43.445.031

I "debiti verso soci per finanziamenti" riguardano il supporto finanziario fornito dalla controllante.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

I "Debiti verso banche" rappresentano il debito verso gli Istituti di credito alla data del 31 dicembre 2019; tra i finanziamenti si ricorda che il mutuo di originari 36.880.000 è stato erogato da Cariparma S.p.A. per il finanziamento della costruzione della nuova sede EFSA; il mutuo a rate trimestrali e interessi costanti per un periodo di 25 anni è interamente coperto dai pagamenti di pari data e importi che EFSA 'gira' alla Società per l'acquisizione dell'immobile.

I "debiti verso controllanti" riguardano il debito nei confronti del Comune di Parma per euro 614.424.

Si segnala che al 31 dicembre 2019 tutti i debiti sono nei confronti di operatori nazionali e non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni in merito all'operazione di ristrutturazione del debito ex art.182 bis

Nell'ambito dell'implementazione delle procedure ex art. 182 bis L.F delle società del Gruppo S.T.T, è d'uopo evidenziare che il Comune di Parma, , con delibera del Consiglio Comunale 2017-47 del 18/04/2017, ha approvato le linee guida con le quali dava mandato alla controllante S.T.T Holding di verificare la possibilità di chiusura anticipata della procedure ex art. 182 bis per la stessa controllante, ma anche per le controllate Alfa s.r.l in liquidazione e Authority S.T.U.

In tal senso la capogruppo, nel 2017, ha finalizzato la vendita di 18.000.000 di titoli Iren in portafoglio garantendosi la provvista finanziaria necessaria per il pagamento anticipato dei debiti bancari delle tre società.

In data 19 Febbraio 2018, Authority congiuntamente alla capogruppo e a ad Alfa s.r.l in liquidazione, hanno firmato insieme al Ceto Bancario, innanzi al Notaio Canali, "l'Accordo di Risoluzione Consensusale dell'Accordo Finanziario stipulato in data 2 Marzo 2015" e contestualmente S.T.T Holding ha provveduto al pagamento del proprio debito bancario residuo nonché dell'intero debito bancario di Authority S.T.U S.p.A in liquidazione permettendo alla società di chiudere anticipamente la procedura di cui sopra.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che la società non presenta elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che la società non presenta elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

M

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che la società non ha dipendenti in forza al 31 dicembre 2019.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi al Liquidatore e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2019, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	importo 31 12 2019
compensi liquidatore	37.246
compensi collegio sindacale	21.840

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni e garanzie, per quanto riguarda le passività potenziali si rimanda a quanto esposto nel paragrafo in merito ai contenziosi pendenti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate, definite dall'art.2435-bis comma 6 del Codice Civile, sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

Voce	soc. controllante STT Holding Spa	soc. controllante
		Comune di Parma
Contributi ricevuti		8.175
Altri Costi	10.000	
Costi per distacco e comando di personale		57.869
Debiti finanziari	16.161.055	

Voce	soc. controllante STT Holding Spa	soc. controllante
		Comune di Parma
Debiti diversi	10.000	614.424

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

INFORMATIVA IN MATERIA DI PANDEMIA COVID 19

La società si è attenuta alle disposizioni della controllante che a sua volta ha recepito le direttive emanate dal socio di ultima istanza Comune di Parma per l'adozione di misure adeguate di contrasto all'epidemia.

In particolare, la società non avendo dipendenti, ha continuato a disporre dei servizi prestati dai dipendenti della controllante in modalità di lavoro "agile", nell'ambito del contratto di service in essere, che ha garantito l'adempimento delle attività relative alla tenuta contabile e ai relativi obblighi da essa derivanti.

Con sentenza del 26 febbraio 2020 è stato definito il contenzioso, che vedeva opposta la società alla SIRTE Srl, relativo all'opposizione ad un decreto ingiuntivo da quest'ultima ottenuto; l'esito del contenzioso ha visto Authority come parte vittoriosa, quindi con la revoca del decreto ingiuntivo; la sentenza è stata notificata alla controparte.

In data 28 febbraio 2020 E.F.S.A. ha convenuto in riassunzione Authority (e le altre parti già coinvolte) avanzando le medesime istanze già lamentate davanti al Giudice di Parma (si veda quanto indicato nel paragrafo relativo ai contenziosi in essere). Nel marzo 2020 STU si è costituita in giudizio svolgendo, anche questa volta, eccezioni preliminari di rito e di merito nonché contestando l'ammissibilità dell'azione. Anche questo contenzioso si è concluso con provvedimento del 21/5/2020 a mezzo della quale il Giudice si è dichiarato incompetente a conoscere l'istanza cautelare promossa da E.F.S.A. per un complesso meccanismo di devoluzione della competenza.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società STT Holding Spa.

Nei seguenti prospetti vengono forniti dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società che esercita direzione e coordinamento (Bilancio 31 dicembre 2018):

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	33.028.682	33.191.078
C) Attivo circolante	41.623.660	51.665.011
D) Ratei e risconti attivi	5.079	20.716
Totale attivo	74.657.421	84.876.805
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.716.070	5.716.070
Riserve	45.550.725	27.918.181
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.107.783)	17.031.587
Totale patrimonio netto	50.159.012	50.665.838
B) Fondi per rischi e oneri	6.325.438	9.266.036
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40.822	69.977
D) Debiti	18.132.149	24.874.954
Totale passivo	74.657.421	84.876.805

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	59.459	144.924
B) Costi della produzione	1.837.913	815.817
C) Proventi e oneri finanziari	944.608	15.415.173
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(273.937)	2.287.307
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.107.783)	17.031.587

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone al socio di approvare il bilancio rinviando agli esercizi successivi la copertura della perdita sofferta nell'esercizio pari a euro 510.362.=.

22

Nota integrativa, parte finale

Parma,

Il liquidatore

Dott. Nicola Rinaldi

